

Interessi 4 per 100  
Dipartimento Risparmi

## The Citizen National Bank of Indiana, Pa.

Aperta il Sabato  
Sino alle ore 12 a. m.

Questa istituzione, non solo fa tutti gli affari bancari regolarmente, ma anche quelli di spedizione a mezzo vaglia postali e telegrafici, in Italia ed in tutte le parti del mondo. Essa Banca, nel fare qualsiasi spedizione di moneta, da al cliente il massimo del cambio. Gli italiani, quindi, possono approfittare di questa utilissima occasione. Depositare i vostri risparmi da noi.

**Sicurtà' su qualunque operazione Bancaria. Questa Banca e' Sotto il Controllo del Governo degli Stati Uniti.**

## Il Giardino d'Italia

Partendo, otto giorni fa, da Salerno per Amalfi, in carrozza, leggiechiavo il mio Longfellow. Nessun poeta—né anche italiano—per quanto pare a me, ha avuto come lui un profondo e delicato senso dell'"anima singolarissima" che hanno le bellezze naturali italiane. Egli non le ha viste soltanto a traverso i grandi ricordi, né le ha filtrate attraverso il proprio cervello e le proprie simpatie, né le ha messe in valore sulla base delle reminiscenze o delle aspirazioni umane. Il Longfellow è puramente e semplicemente "un sensitivo": ma un mirabile, magnifico sensitivo della Natura, a cui forse—in tutte le letterature—non ci son che due nomi da paragonare: Virgilio e Giovanni Pascoli...

Ma vi assicuro che percorrendo nella bella mattina, calda di sole primaverile, la strada stupenda, e passando da Vietri e Cetara, da Maiori ad Atrani, io non facevo—né anche se avevo in mano il volume di Longfellow—della critica letteraria. Ero immerso in una specie di beatitudine spirituale; e quel sorriso di cielo di mare di terra penetrava a poco a poco—la frase è poco filosofica, ma non so trovarne altra di più intuitivamente espressiva—tutte le fibre dell'anima mia. "Dolce m'è nella me-

moria—diceva il Poeta—quel paese di là dal mare, dove l'onda s'incontra con la montagna, dove fra selve fiorite Amalfi nel perpetuo fulgor del sole, bagna il suo bianco piede nell'azzurra marina"...

Si è proprio così. V'è in Amalfi la "compiuta bellezza": né io che odio "il genere descrittivo", mi lascerò tentare a fare una descrizione. Troppi l'hanno fatta; e con tante commosse oltre che abili parole, che non v'è davvero bisogno di aggiungere un'altra. E, in fondo, la descrizione più perfetta—e per ciò più breve e sintetica—di Amalfi mi pare che l'abbia data non uno scrittore né un poeta, ma... un uomo d'affari; e cioè il signor miliardario americano Andrea Carnegie, del quale leggevo—in quel delizioso soggiorno di riposo che è l'Albergo del Riviera"—queste succinte ma eloquenti parole: "Torno per la seconda volta ad Amalfi dopo quindici anni di assenza; e mi compiaccio sopra tutto di questo: che nulla sia mutato ad Amalfi, mentre intorno muta tutto il mondo"...

E' meglio invece dire un'altra cosa—di carattere più pratico. Dire cioè che il soggiorno in questa penisola di Amalfi e di Sorrento

—è—adesso come adesso, per chi ama di venire non a scopo di divertimenti mondani—la più deliziosa cosa del mondo. Non vi può esser niente di paragonabile, in tutta la vasta terra, come "santuario" di fibre un poco infiacchite e di nervi troppo tesi e vibranti: questo è adesso il giardino incantato di cui parla la bella favola araba: quello in cui chi c'entrava "dimenticava gli affanni." Un altro grande innamorato di questa terra, lo Shelley, l'aveva chiamata "dreamland" ossia "terra di sogno"; io vorrei completar la definizione così; chiamarla cioè "la terra dei sogni lieti." Questo mare, questi aranci, questo profumo di zagara, questi olivi, questi bruni cipressi che coronano le aspre rocce, queste casette bianche lungo la spiaggia, sui declivi dei monti, e nelle valli fresche e ombrose, finiscono a cacciarsi dall'anima—a poco a poco, per un'auto-suggestione irresistibile—ogni torbido pensiero. Io ho vissuto ad Amalfi, ora, una settimana di felicità intima. Dov'era il mondo? Dov'era la guerra, e il suo tumulto e i suoi orrori? Tutto ciò era lontano, lontano: io pensavo solo che, con un poco di buona volontà, si potrebbe viver così bene... e in Italia, forse, meglio che altrove... E mi veniva in mente la parola di Pascal: "tutto è bello nella natura, tranne l'uomo che la imbruttisce"...

E né anche è vero questo, a proposito del "giardino d'Italia". Qui

v'è tanta cortesia e bontà e proprio ingenua gentilezza latina in questa gente semplice e onesta, che pare una verità—come dire?—etnografica e non una fantasia poetica, quella bella invenzione degli "Orti esperidi" del Pontano. Ricordate? Venere dormiva di un sonno agitato in un'epoca affannosa della sua vita di troppo fervida amatrice. Amore ne ebbe pietà; la involse in una nube d'azzurro, la portò presso Amalfi "là dove danzano le Sirene", soffiò tutto intorno col suo fiato divino. E tutto divenne quieto e dolce, l'aria il mare la terra le fiere e gli uomini: "e mai più per i secoli la negra Cura e il concitato Affanno osarono di porre il piede fra Amalfi e Sorrento"...

Decisamente, i Poeti hanno l'anima profetica. Perché ciò che il Pontano predisse, è avvenuto, e avviene, e avverrà... L'Italia intanto non se ne accorge, e continua—quando non c'è la guerra—ad affollare gli alberghi della Svizzera...

Arturo Calza.

### Motti di spirito

La capital dei Russi (di buon grado)

In guerra, la mutammo in Pietrogrado,

Ma or ch'han fatto pace cogli Absburgo

Torneremo a chiamarla Pietroburgo!

## La morte del Cap. Resnati

Il capitano Silvio Resnati, del Corpo Reale Aviatorio Italiano, e conosciuto per i suoi meravigliosi voli di cui si è continuamente occupata la stampa, moriva nell'Aerodromo della scuola Militare di Aviazione, in Mineola, L. I., mentre era intento a provare l'efficienza di una nuova macchina di fabbrica americana? Egli si era appena alzato all'altezza di 100 piedi, allorché le ali si sono affacciate improvvisamente e la macchina è caduta di peso al suolo. La macchina, di tipo Caproni, è stata costruita secondo i piani recentemente autorizzati dal Governo degli Stati Uniti.

Volando solo e recando seco un carico di sei bombe, il capitano Resnati ha lasciato il campo, iniziando quello che doveva essere un esperimento di prova della nuova macchina e che invece ha prodotto la sua morte.

Gli ufficiali della scuola, dopo la sciagura, iniziarono subito una rigorosa inchiesta, perché un mistero sinistro sembrò avvolgere la morte dell'infelice giovane. Il Resnati ed i suoi meccanici avevano ispezionato il nuovo apparecchio, prima di provarlo. Si diffuse la voce che il biplano fosse danneggiato in modo tale da sfuggire al-

l'occhio più esperto, e che il disastro non dovesse verificarsi se non quando quello si fosse innalzato nel cielo.

L'accidente avvenne poco prima di mezzogiorno e fu testimoniato da moltissimi ufficiali e studenti della scuola aviatoria. Tutti si erano radunati per presenziare il primo volo dell'apparecchio che aveva a bordo anche due mitragliatrici e poteva trasportare 10 persone.

Quando il gigantesco congegno, dopo che i meccanici ebbero messo in moto le eliche, si innalzò, fu un grido unanime di entusiasmo, ma aveva appena oltrepassato gli alberi, quando l'ala sinistra si spezzò. Fu un lampo. Tutta la massa precipitò come un bolide e quando gli astanti accorsero esterrefatti, il povero Resnati aveva cessato di vivere schiacciato da uno dei pesanti motori. I suoi lineamenti erano orribilmente sfigurati.

Un sinistro mistero grava sull'accidente che ha privato la patria di uno dei suoi più baldi figli e l'aviazione di un dei suoi più validi campioni. Si annunzia perciò che è stata immediatamente iniziata una accurata investigazione da una speciale commissione d'inchiesta.

**Spedite il Vostro Denaro con i VAGLIA GARENTITI ALLA AGENZIA ITALIANA**

# LIBRI

Se amate la lettura di un buonissimo Romanzo o di altri libri istruttivi comprateli dalla Libreria

## del' Agenzia Italiana di INDIANA

Canzoni Napoletane con relativa musica per mandolino, piano ed armonica. Canzoni umoristiche, cartoline illustrate e quadri di guerra.

**INDIANA, Vicino il vecchio 5 & 10c Store in Carpenter Ave. PENNA.**